



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
ANNO ACCADEMICO 2016/2017**

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	2
CAPO I – OGGETTO	2
Art. 1 – Oggetto	2
Art. 2 – Approvazione e entrata in vigore	2
CAPO II – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA	2
Art. 3 – Requisiti richiesti per l'ammissione	2
Art. 4 – Verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione e relative procedure.....	3
Art. 5 – Procedure per l'ammissione in caso di trasferimento, seconda laurea e passaggio interno	3
Art. 6 – Procedure per l'ammissione in caso di riconoscimento di crediti formativi universitari....	4
CAPO III – PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	4
Art. 7 – Programmazione annuale delle attività didattiche.....	4
Art. 8 – Attività formative e corrispondenza tra impegno richiesto e crediti formativi	5
Art. 9 – Disposizioni generali sui piani di studio	8
Art. 10 – Obblighi di frequenza alle attività formative e propedeuticità.....	9
Art. 11 – Stage e tirocinio.....	9
CAPO IV – VERIFICA DEL PROFITTO E PROVA FINALE	10
Art. 12 – Tipologia e organizzazione delle prove di verifica del profitto	10
Art. 13 – Modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di verifica del profitto	11
Art. 14 – Caratteristiche della prova finale.....	12
Art. 15 – Valutazione della prova finale.....	12
Art. 16 – Composizione della Commissione di valutazione della prova finale.....	13
Art. 17 – Relatore della prova finale e assegnazione del correlatore e/o dell'eventuale secondo relatore	13
Art. 18 – Presentazione della domanda di laurea.....	14
TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE.....	15
Art. 19 – Elenco delle attività formative.....	15
TITOLO III – PIANI DI STUDIO.....	22
Art. 20 – Piano di studio – immatricolati a.a. 2016/2017	22

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – OGGETTO

Art. 1 – Oggetto

1. È istituito presso l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, il corso di laurea magistrale, a ciclo unico, di durata quinquennale, in Scienze della Formazione Primaria (Classe LM-85 bis). Il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze della Formazione Primaria di cui al Decreto Ministeriale n.249 del 10 settembre 2010.
2. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, l'organizzazione didattica del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria, attivato presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università della Valle d'Aosta.
3. La tabella delle attività formative comprese nell'ordinamento del corso di laurea con l'indicazione analitica di quelle attivate è riportata al successivo articolo 8. Il testo integrale dell'ordinamento didattico è contenuto al Titolo II del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 – Approvazione e entrata in vigore

1. Il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono deliberate con le procedure previste dallo Statuto di Ateneo.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo online di Ateneo, salvo che non sia diversamente stabilito nel relativo atto di emanazione.

CAPO II – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA

Art. 3 – Requisiti richiesti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di analogo titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Tuttavia, può essere riconosciuto valido, ai fini dell'accesso, il diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale. Il riconoscimento è deliberato dal Consiglio di Dipartimento contestualmente alla determinazione del relativo debito formativo, che deve corrispondere complessivamente all'impegno richiesto dall'anno scolastico integrativo e che dovrà essere, in ogni caso, soggetto a specifica verifica e puntuale certificazione di assolvimento.
2. In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione Autonoma Valle d'Aosta e al percorso formativo erogato anche in lingua francese, per l'ammissione al corso di laurea è richiesto il livello B2 di conoscenza della lingua francese, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Il possesso di tale livello di conoscenza dovrà essere certificato da idonea documentazione (certificazione rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti dai Governi dei Paesi madrelingua o Diploma franco-italiano ESABAC di fine degli studi secondari). In assenza di certificazioni, la verifica del possesso di tale livello di competenza della lingua francese avviene con la prova di ammissione.

Art. 4 – Verifica dei requisiti richiesti per l’ammissione e relative procedure

1. L’ammissione al corso di laurea avviene a seguito dell’emanazione di apposito bando e mediante il superamento di specifica prova selettiva. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.
2. Il bando, di cui precedente comma 1, contiene tutte le informazioni indispensabili ai fini dello svolgimento della prova selettiva e delle procedure per l’immatricolazione.
3. La prova selettiva è svolta sotto la responsabilità del Consiglio di Dipartimento. A tal fine, il Direttore di Dipartimento nomina con proprio decreto apposita commissione, composta da almeno tre membri, scelti tra:
 - professori e ricercatori universitari, sia in ruolo presso la sede sia presso altri atenei;
 - docenti a contratto di sede.
4. La prova di ammissione consta nella soluzione di quesiti a risposta multipla inerenti i seguenti argomenti:
 - competenza linguistica e ragionamento logico;
 - cultura letteraria, storico-sociale e geografica;
 - cultura matematico-scientifica.
5. Nell’ambito dei quesiti previsti per l’argomento “Competenza linguistica e ragionamento logico”, alcuni saranno formulati in lingua francese.
6. Il bando di ammissione determina la votazione da conseguire nella prova selettiva al di sotto della quale vengono attribuiti gli obblighi formativi aggiuntivi.
7. Gli obblighi formativi aggiuntivi attribuiti agli studenti debbono essere colmati entro il 31 agosto dell’anno successivo. In caso di mancato assolvimento lo studente dovrà iscriversi nuovamente al primo anno di corso in qualità di ripetente.

Art. 5 – Procedure per l’ammissione in caso di trasferimento, seconda laurea e passaggio interno

1. Lo studente proveniente da altra Università, da altro corso di studi dell’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste o già in possesso di laurea può richiedere alla Commissione Didattica del corso di laurea, nominata dal Consiglio di Dipartimento, la valutazione del percorso formativo pregresso, secondo le modalità indicate nei bandi per l’ammissione di cui al precedente articolo 4. La richiesta di riconoscimento crediti dovrà essere presentata utilizzando la modulistica disponibile all’atto dell’iscrizione. Il candidato dovrà prendere visione del Regolamento della Commissione didattica disponibile sul sito di Ateneo. La domanda presentata senza l’apposita modulistica non sarà presa in considerazione.
2. In caso di modifiche all’ordinamento didattico del corso di laurea, qualora non sia prevista l’attivazione di tutti gli anni di corso ai sensi del nuovo ordinamento, l’ammissione degli studenti già in possesso di laurea potrà essere consentita unicamente agli anni di corso attivati.
3. I crediti formativi universitari derivanti da carriera pregressa possono essere riconosciuti previa verifica della non obsolescenza da parte della Commissione Didattica.
4. La Commissione Didattica può, confrontati i programmi delle attività svolte, riconoscere allo studente crediti formativi universitari delle singole attività formative previste in piano di studio per

il corrispondente numero di crediti o per un numero inferiore. Il riconoscimento parziale comporta l'origine di un obbligo formativo aggiuntivo che deve essere colmato con modalità definite dal docente responsabile dell'attività formativa. Nessun credito formativo universitario viene riconosciuto allo studente fino ad integrazione avvenuta.

5. Il mancato riconoscimento dei crediti, totale o parziale, da parte della Commissione Didattica deve essere sempre adeguatamente motivato.

Art. 6 – Procedure per l'ammissione in caso di riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Per lo studente che all'atto dell'ammissione al corso di laurea intende richiedere il riconoscimento di crediti formativi derivanti da precedente carriera universitaria per la quale sia sopraggiunta la decadenza o da percorsi formativi extra-universitari e/o professionali debbono ritenersi applicabili le disposizioni di cui al precedente articolo 5.
2. I crediti formativi derivanti da percorsi formativi extra-universitari e/o professionali possono essere riconosciuti fino a un massimo di 12.
3. Per quanto concerne il riconoscimento delle certificazioni linguistiche, sul sito di ateneo sono disponibili le specifiche indicazioni al riguardo.
4. Non possono essere riconosciuti crediti formativi derivanti da precedente carriera universitaria per la quale sia stata presentata la rinuncia agli studi.
5. Eventuali richieste di riconoscimento di crediti formativi universitari presentate oltre i termini per l'ammissione possono essere valutate dalla Commissione Didattica nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

CAPO III – PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 7 – Programmazione annuale delle attività didattiche

1. In sede di programmazione annuale delle attività didattiche, il Consiglio di Dipartimento verifica l'efficacia delle disposizioni di cui al presente Regolamento e, nel caso lo ritenga necessario, delibera integrazioni e modifiche alle stesse da proporre al Senato Accademico, dandone diffusione con le modalità ritenute più opportune.
2. Nell'ambito della programmazione annuale, il Consiglio di Dipartimento, delibera, tra gli altri, sui seguenti argomenti:
 - a) insegnamenti e altre tipologie di attività formative da attivare;
 - b) sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di forme di insegnamento a distanza;
 - c) attribuzione dei compiti didattici annuali ai professori e, con il loro consenso, ai ricercatori;
 - d) modalità di ammissione e numero programmato di accessi al I anno di corso;
 - e) integrazioni e modifiche ai piani di studio;
 - f) indicazioni e criteri per la valutazione delle attività formative;
 - g) calendario delle attività.
3. Le deliberazioni di cui alle lettere a), b), c) e d), del precedente comma 2 sono trasmesse al Senato Accademico per gli adempimenti di competenza.

Art. 8 – Attività formative e corrispondenza tra impegno richiesto e crediti formativi

1. Le attività formative del corso di laurea previste dall'ordinamento didattico si articolano in:
 - a) attività formative di base, caratterizzanti,
 - b) attività formative a scelta dello studente;
 - c) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - d) attività di tirocinio;
 - e) attività formative relative alla conoscenza delle lingue straniere e all'acquisizione di competenze nell'utilizzo di tecnologie didattiche.
2. Nell'ambito delle tipologie delle attività formative di cui al precedente comma 1 sono attivate le singole attività formative di seguito indicate:

attività/ambiti	CFU	settori scientifici disciplinari	Insegnamenti	CFU	Lingua Veicolare
attività di base	78				
Pedagogia generale e sociale	17	M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale	Pedagogia generale	8	ITA
			Pedagogia dell'ambiente e dell'infanzia	8	ITA
			Laboratorio "Pedagogia interculturale"	1	ITA
Storia della pedagogia	8	M-PED/02 - Storia della pedagogia	Storia della pedagogia	8	ITA
Didattica e pedagogia speciale	24	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale	Didattica generale - base*	5	3 FRA+ 2 ITA
			Didattica generale – avanzato*	5	ITA
			Tecnologie dell'istruzione**	5	ITA
			Didattica dell'integrazione	5	ITA
			Laboratorio di Didattica per la scuola primaria	1	ITA
			Laboratorio di Didattica per la scuola dell'infanzia	2	ITA
			Atelier de didactique intégrée des langues	1	FRA
Pedagogia sperimentale	13	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale	Pedagogia sperimentale	6	FRA
			Programmazione e valutazione educative**	6	3 ITA + 3 FRA
			Laboratorio di valutazione scolastica	1	FRA
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Psicologia dello sviluppo	8	6 ITA + 2 FRA
Discipline sociologiche e antropologiche	8	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Sociologia dei processi culturali	8	ENG

attività/ambiti	CFU	settori scientifici disciplinari	Insegnamenti	CFU	
attività caratterizzanti	164				
Discipline matematiche	22	MAT/04 – Matematiche complementari	Matematica elementare	8	ITA
			Didattica della matematica I	6	ITA
			Didattica della matematica II	6	ITA
			Laboratorio di geometria	1	FRA
			Laboratorio di algebra	1	FRA
Discipline letterarie	13	L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana	Letteratura italiana	6	ITA
		L-LIN/03 – Letteratura francese	Littératures francophones***	6	FRA
			Atelier d'écriture créative	1	FRA
Linguistica	21	L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana	Linguistica italiana	6	
			Didattica della lingua italiana	6	ITA
			Laboratorio di didattica della lingua italiana	1	ITA
		L-LIN/04 – Lingua e traduzione – lingua francese	Didactique du plurilinguisme	8	FRA
Discipline biologiche ecologiche	11	BIO/07 – Ecologia	Ecologia Mod I****	5	ENG
			Ecologia Mod II****	5	ENG
			Laboratorio di Ecologia	1	ENG
Discipline fisiche	9	FIS/08 – Didattica e storia della fisica	Didattica della fisica	8	6 FRA + 2 ITA
			Laboratorio di didattica della fisica	1	FRA
Discipline chimiche	0				
Metodi e didattiche delle attività motorie	9	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie	Didattica delle attività motorie	8	6 FRA + 2 ITA
			Laboratorio di didattica delle attività motorie	1	FRA
Discipline storiche	16	M-STO/02 – Storia moderna	Histoire et francophonie	8	FRA
			Storia moderna e didattica dei processi storici	8	ITA
Discipline geografiche	9	M-GGR/02 – Geografia economico-politica	Geografia socioculturale	8	ITA
			Lab. Géographie alpine	1	FRA
Discipline delle arti	9	ICAR/17 – Disegno	Educazione all'immagine	8	6 ENG + 2 ITA
			Laboratorio di educazione all'immagine	1	ENG
Musicologia e storia della musica	9	L-ART/07- Musicologia e storia della musica	Educazione musicale	8	6 FRA+ 2 ITA
			Laboratorio di educazione musicale	1	FRA
Letteratura per l'infanzia	9	L-LIN/03 – Letteratura francese	Littérature d'enfance et de jeunesse***	4	FRA

			Atelier de Littérature d'enfance et de jeunesse	1	FRA
		M-PED/02 – Storia della pedagogia	Letterature per l'infanzia	4	ITA
Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione	9	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Psicologia dell'Educazione	8	6 ITA + 2 FRA
			Laboratorio di Psicologia dell'Educazione	1	FRA
Didattica e Pedagogia speciale	10	M-PED/03 - Didattica e Pedagogia speciale	Pedagogia dell'integrazione	8	7 ITA + 1 FRA
			Laboratorio di pedagogia dell'integrazione	1	FRA
			Laboratorio di Didattica dell'integrazione	1	ITA
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	4	MED/39 - Neuropsichiatria infantile	Neuropsichiatria infantile	4	ITA
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	4	IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico	Legislazione scolastica	4	ITA
attività/ambiti	CFU	settori scientifici disciplinari	Insegnamenti	CFU	
altre attività	58				
a scelta dello studente	8		Esame opzionale	8	ITA
Attività formative per la Prova Finale	5		Prova Finale	5	
Attività di tirocinio e stage all'estero	24		Tirocinio II anno	3	2 FRA + 1 ITA
			Tirocinio III anno	4	2 FRA + 2 ITA
			Tirocinio IV anno	7	3 FRA+ 1 ENG+ 3 ITA
			stage all'estero IV anno	3	FRA
			Tirocinio V anno	7	3 FRA+ 1 ENG+ 3 ITA
Laboratorio di tecnologie didattiche	3		Laboratorio di tecnologie didattiche – M-PED/03	3	ITA
Laboratorio di lingua inglese	10	L-LIN/12 – Lingua e cultura inglese	Laboratorio di lingua inglese I	2	ENG

			Laboratorio di lingua inglese II	2	ENG
			Laboratorio di lingua inglese III	2	ENG
			Laboratorio di lingua inglese IV (Didattica della lingua)	2	ENG
			Laboratorio di lingua inglese V (Didattica della lingua)	2	ENG
Prova/idoneità di lingua inglese di livello B2	2		Prova/idoneità di lingua inglese livello B2	2	ENG
Prova/idoneità di lingua francese di livello C1	2		Prova/idoneità di lingua francese di livello C1	2	FRA
Laboratorio di lingua francese	4	L-LIN/04 – Lingua e cultura francese	Laboratorio di lingua francese	4	FRA
TOTALE	300			300	

3. Per ogni attività formativa sono indicati, al Titolo II del presente Regolamento, gli obiettivi formativi specifici.
4. Tenuto conto che ad ogni credito formativo universitario sono convenzionalmente attribuite 25 ore di impegno, compreso lo studio individuale a carico dello studente, alle attività formative sono attribuiti i seguenti crediti:
 - a) attività di lezione frontale in presenza e *on-line*: 1 CFU ogni 7,5 ore;
 - b) attività di laboratorio: 1 CFU ogni 15 ore;
 - c) attività di tirocinio: 1 CFU ogni 25 ore;
 - d) attività di stage all'estero: 3 CFU complessivi.

Art. 9 – Disposizioni generali sui piani di studio

1. Il piano di studio del corso di laurea è riportato nel Titolo III del presente Regolamento.
2. I piani di studio prevedono l'assegnazione di crediti formativi universitari anche ad insegnamenti *opzionali*, ossia autonomamente scelti dagli studenti tra quelli attivati dall'Università, compresi quelli oggetto di convenzione con altre Università.
3. Per la presentazione dei piani di studio individuali, lo studente dovrà indicare, entro i termini previsti annualmente, gli insegnamenti opzionali prescelti.
4. Ferma restando la libertà di scelta degli insegnamenti *opzionali*, nel caso in cui lo studente scelga insegnamenti *opzionali* attivati nell'ambito del proprio corso di studio, il piano di studio individuale sarà approvato d'ufficio. Nel caso in cui lo studente scelga insegnamenti *opzionali* attivati nell'ambito di altri corsi di studio, il piano di studio individuale deve essere sottoposto all'approvazione della struttura didattica competente.
5. I piani di studio individuali non aderenti ai piani di cui al precedente comma 1 (anche con riferimento ai programmi europei di mobilità internazionale), ma conformi all'ordinamento didattico devono essere sottoposti all'approvazione della struttura didattica competente.
6. I crediti formativi attribuiti alla conoscenza della lingua straniera (livello B2) e della lingua

francese (livello C1) sono acquisiti secondo quanto previsto dall'ordinamento del corso di studio e tramite adeguate prove di conoscenza delle due lingue, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Appositi materiali informativi per la preparazione alle relative prove sono disponibili nella sezione online dedicata alle attività formative. I crediti formativi attribuiti alle conoscenze relative alle tecnologie didattiche sono acquisiti a seguito di superamento di una prova pratica definita dal docente titolare o incaricato del laboratorio.

7. Eventuali riconoscimenti di certificazioni rilasciate da enti/organismi ufficialmente riconosciuti sono effettuati dalla Commissione didattica. Possono essere riconosciuti solo i crediti di competenza linguistica: gli studenti dovranno comunque frequentare i corsi o i laboratori di didattica della lingua previsti dal piano di studio. Per quanto concerne la lingua inglese, i laboratori dei primi tre anni sono di lingua, mentre quelli del quarto e quinto anno sono di didattica della lingua. I crediti riconosciuti ai sensi del presente articolo rientrano nel limite di cui al precedente articolo 6, comma 2.

Art. 10 – Obblighi di frequenza alle attività formative e propedeuticità

1. La frequenza alle attività formative è obbligatoria, secondo le seguenti disposizioni:

- per ciascun corso di insegnamento: 1/3 delle ore previste;
- per le attività di laboratorio 2/3 delle ore previste;
- per stage e tirocinio: la frequenza deve essere piena.

In caso di mancato assolvimento dell'obbligo di frequenza, non è possibile acquisire i relativi crediti formativi. Per i soli insegnamenti, eventuali assenze giustificate, superiori a 1/3 delle ore previste, potranno essere recuperate attraverso un lavoro integrativo da concordare con il docente, previa autorizzazione della Commissione Didattica.

2. Per i soli insegnamenti, anche se suddivisi in moduli, in caso di riconoscimenti parziali, non è richiesto l'obbligo della frequenza.
3. Non sono previste propedeuticità tra attività formative.

Art. 11 – Stage e tirocinio

1. Lo stage e il tirocinio sono esperienze pratiche finalizzate a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.
2. Il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria prevede 600 ore di tirocinio a partire dal secondo anno di corso, corrispondenti a 24 CFU.
3. Le attività di tirocinio dirette e indirette sono organizzate e coordinate da Docenti tutor, ai sensi del Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249. Esse consistono in attività di tirocinio diretto (nelle scuole dell'infanzia e primaria convenzionate con l'Ateneo) e di tirocinio indiretto (incontri di confronto e di riflessione all'interno del gruppo di studenti di tirocinio) condotte dai tutor coordinatori (insegnanti distaccati presso l'Università).
4. In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione autonoma Valle d'Aosta, nell'ambito delle attività di tirocinio/stage, 3 CFU sono destinati allo svolgimento di uno stage obbligatorio professionalizzante presso istituzioni scolastiche, formative o culturali situate in Paesi francofoni, previa la stipula di opportune convenzioni con le Istituzioni ospitanti.

5. Ulteriori indicazioni possono essere contenute in apposite deliberazioni del Consiglio di Dipartimento.
6. Ciascuno studente viene affidato ad un Docente tutor di riferimento, con il quale costruisce il proprio piano di tirocinio da effettuarsi nell'arco degli anni di corso di studi. Il Docente tutor di riferimento assicura che il piano sia equilibrato in termini di discipline affrontate, ordinamenti interessati, metodologie e strategie didattiche applicate, organizzazione e tempistica.
7. Lo studente è tenuto a presentare, a conclusione di ogni progetto di tirocinio, una relazione conclusiva, che inserisce nel proprio Portfolio di tirocinio e consegna in copia al docente tutor di riferimento.
8. È istituita una Commissione di Tirocinio la cui composizione è individuata dal Consiglio di Dipartimento. Essa è preposta all'accreditamento annuale dei tirocini degli studenti, sovrintende al lavoro dei docenti tutor e concorre alla loro valutazione, supervisiona i piani annuali di tirocinio curandone l'implementazione all'interno del curriculum del corso di studio.

CAPO IV – VERIFICA DEL PROFITTO E PROVA FINALE

Art. 12 – Tipologia e organizzazione delle prove di verifica del profitto

1. Le prove di verifica del profitto accertano l'adeguata preparazione degli studenti al fine dell'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alle varie attività formative.
2. Le modalità di valutazione del profitto sono indicate nel programma relativo a ciascuna attività diffuso prima dell'inizio di ogni anno accademico e possono trovare regolamentazione di dettaglio nelle indicazioni fornite direttamente dal docente e pubblicate sul sito web di Ateneo.
3. I docenti titolari degli insegnamenti sono tenuti a prevedere almeno due appelli d'esame distanziati di almeno 14 giorni l'uno dall'altro sia nella sessione invernale che nella sessione estiva, almeno un appello d'esame nella sessione autunnale e almeno un appello in una delle due sessioni di recupero.
4. I docenti titolari degli insegnamenti possono prevedere l'organizzazione di prove intermedie che non potranno svolgersi durante gli orari di lezione. Di tali prove, nonché delle loro modalità di svolgimento, deve essere data comunicazione preventiva agli studenti. Il superamento di tali prove intermedie non comporta l'assegnazione di crediti ed è compito del docente mantenere registrazione dell'esito delle prove stesse. L'attribuzione dei crediti avviene solo al completamento dell'esame. Il mancato superamento delle prove intermedie non produce effetti sulla carriera.
5. Nel caso l'insegnamento sia suddiviso in moduli, l'acquisizione dei crediti e la relativa certificazione avvengono unicamente in caso di superamento di tutti i moduli previsti.
6. Il tirocinio prevede una valutazione per ogni anno di corso, sotto forma di giudizio proposto dal docente tutor di riferimento ed approvato dalla Commissione Tirocinio, di carattere sommativo rispetto alle valutazioni ottenute per le relazioni contenute nel Portfolio annuale del tirocinio dello studente. La Commissione Tirocinio provvede all'approvazione dei giudizi individuali espressi dai docenti tutor nel mese di settembre. I docenti tutor procedono alla comunicazione degli esiti alla Segreteria Studenti, entro il 30 settembre di ogni anno. Tale comunicazione consente la registrazione dei crediti di tirocinio maturati, che avverrà nel mese di ottobre. Per il solo quinto anno, per consentire agli studenti di laurearsi nella sessione estiva, sarà possibile registrare i crediti di tirocinio entro il mese di giugno.
7. Lo studente che, secondo il parere fornito dalla Commissione Tirocinio, non ottenga un giudizio positivo sulle attività effettuate, dovrà ripetere le attività di tirocinio previste per l'anno

considerato.

Art. 13 – Modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di verifica del profitto

1. Le prove di verifica del profitto possono essere svolte in forma scritta e/o orale, ovvero basate su prove pratiche.
2. Lo studente è tenuto ad iscriversi ad ogni prova d'esame nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.
3. Durante lo svolgimento delle prove lo studente può ritirarsi; in tal caso la prova si considera non conclusa e l'esame privo di esito.
4. Nelle prove d'esame che si svolgono esclusivamente per iscritto, siano esse prove intermedie o prove uniche, il ritiro è effettuato consegnando il compito con la notazione "ritirato" e con la firma dello studente. In una prova orale lo studente ha la facoltà di ritirarsi fino al momento in cui il docente non abbia dichiarato il voto. In ogni caso, ogni ritiro o esito negativo devono essere verbalizzati.
5. L'esito positivo dell'esame (ad esclusione dei singoli moduli/prove intermedie di ciascun insegnamento) e la valutazione delle altre attività formative sono sempre verbalizzati con votazione espressa in trentesimi oppure con idoneità o con la formula "assolto" e sono registrati a cura del responsabile dell'attività.
6. Le votazioni da 0 a 17 trentesimi si collocano al di sotto della soglia di sufficienza. Le votazioni da 18 a 30 trentesimi si collocano al di sopra della soglia di sufficienza e consentono allo studente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi. La Commissione d'esame può attribuire la lode al candidato cui ha assegnato trenta trentesimi.
7. La votazione delle eventuali prove intermedie contribuisce alla formazione dell'esito finale dell'esame, che deve, di norma, essere superato entro e non oltre 1 (un) anno dalla data della prima prova intermedia superata. Decorsa tale data, le votazioni conseguite saranno rimesse alla valutazione del docente.
8. Gli esami superati non possono essere ripetuti.
9. Gli insegnamenti in sovrannumero – cioè gli insegnamenti cui corrispondono crediti oltre i 300 necessari per il conseguimento del diploma di laurea – possono essere inseriti nel piano di studi, fermo restando che il conseguimento del titolo si realizzerà soltanto al completamento del piano di studi prescelto.
10. La media dei voti riportati negli esami è calcolata secondo il metodo della media aritmetica ponderata, prendendo a riferimento tutti i risultati espressi in trentesimi presenti nella carriera dello studente ed effettuando la ponderazione con riferimento al valore in crediti degli insegnamenti. Ai fini del calcolo della media ponderata, agli insegnamenti superati con la lode viene attribuito valore trentuno.
11. Le valutazioni del profitto relative ad attività formative cui non corrispondono votazioni espresse in trentesimi non rientrano nel calcolo della media.
12. Gli eventuali esami in sovrannumero entrano nel calcolo della media; se in misura superiore a due, si computano le due migliori votazioni conseguite.
13. Agli esami convalidati di studenti provenienti da altre università italiane è assegnata la votazione dell'università di provenienza.

14. Agli esami sostenuti in altre università italiane e straniere in regime di convenzione, nell'ambito di programmi di scambio internazionale, è assegnata la votazione dell'università sede d'esame; le relative votazioni, quando espresse con altre scale numeriche o letterali, sono convertite in trentesimi sulla base di apposite tabelle di corrispondenza proposte dai Dipartimenti e approvate dal Senato Accademico.
15. Gli studenti che intendono sostenere un esame di verifica del profitto devono:
 - a) essere in regola con l'assolvimento dell'obbligo di frequenza, ove previsto;
 - b) essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi universitari;
 - c) essere in regola con le disposizioni relative alle propedeuticità e agli sbarramenti alla data di inizio della sessione, ove previsti;
 - d) aver effettuato l'iscrizione all'appello entro i termini stabiliti;
 - e) essere in regola con la presentazione del piano di studio, limitatamente agli esami opzionali.
16. Gli esami sostenuti dagli studenti in assenza anche solo di una delle condizioni di cui al precedente comma 15 sono annullati con decreto rettorale.

Art. 14 – Caratteristiche della prova finale

1. La prova finale del corso di laurea magistrale consiste nella discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la Commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata dai Docenti tutor e da un rappresentante designato dalla Sovrintendenza agli Studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il laureando deve dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente un elaborato su un argomento a carattere teorico o applicativo, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori.
2. La discussione della relazione finale di tirocinio, corredata dal Portfolio del tirocinio con i relativi giudizi annuali, è redatta sotto la supervisione del docente tutor di riferimento e di un docente di ruolo del Corso di Studi; essa dovrà evidenziare le competenze professionali acquisite. Per la stesura della relazione finale di tirocinio opportune Linee Guida e Indicazioni sono stilate e messe a disposizione degli studenti.
3. L'argomento della prova finale deve essere preventivamente concordato con il relatore e coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea
4. Alla prova finale sono attribuiti 5 CFU nell'ambito di quelli previsti per l'intero percorso di studi. In sede di prova finale, a seguito della presentazione degli elaborati finali, possono essere poste domande da parte del correlatore di tesi e dei componenti della Commissione, rispetto alle quali il candidato sarà tenuto ad esprimersi.
5. Gli elaborati possono essere redatti in lingua italiana o in lingua francese o in altra lingua, previo rilascio, in quest'ultimo caso, di apposita autorizzazione da parte del Direttore di Dipartimento.

Art. 15 – Valutazione della prova finale

1. Per sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver superato tutte le verifiche di profitto relative alle attività formative previste nel proprio piano di studi, avere raggiunto i livelli di competenza linguistica per la lingua inglese (livello B2) e per il francese

(livello C1) ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

2. Gli esami finali per il conseguimento del titolo di studio sono pubblici.
3. In caso di esito positivo della prova finale, la Commissione di cui al successivo art. 16 attribuisce alla prova stessa un punteggio. Tale punteggio si somma al punteggio base costituito dalla media dei voti riportati negli esami di cui al precedente art. 13, comma 10, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).
4. In caso di mancata presentazione del candidato, ritiro o esito negativo della prova finale, lo studente, al fine del conseguimento del titolo, dovrà sostenere la prova a partire dalla prima sessione utile successiva nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal presente Regolamento.
5. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato raggiunga o superi il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire all'unanimità la lode e, in tale caso, può altresì giudicare all'unanimità la tesi degna di menzione. Il punteggio non deve eccedere i 7 punti (5 punti per la tesi + 2 punti per la relazione di tirocinio). In caso di comprovato plagio, la Commissione non ammetterà il candidato alla sessione di laurea cui ha fatto richiesta e segnalerà il nominativo dello studente alle competenti autorità accademiche.
6. Al termine della prova finale, assegnato il punteggio dalla Commissione, il Presidente della stessa proclamerà il candidato *Dottore magistrale in Scienze della Formazione Primaria*, specificando il punteggio di laurea, l'eventuale assegnazione della lode e le motivazioni della menzione.

Art. 16 – Composizione della Commissione di valutazione della prova finale

1. La Commissione dell'esame finale di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento con proprio decreto, nel quale sono altresì indicati la data della seduta di laurea, l'elenco degli studenti ammessi alla prova finale, nonché i nominativi dei relatori e degli eventuali secondi relatori e dei correlatori. Il predetto decreto è pubblicato all'Albo online di Ateneo e le informazioni in esso contenute sono pubblicate nel sito internet di Ateneo.
2. Il numero dei componenti della Commissione è di almeno 7. La Commissione deve essere costituita, in maggioranza, da professori e ricercatori in ruolo presso l'Università della Valle d'Aosta. La Commissione può essere composta anche da docenti a contratto e cultori delle discipline insegnate nel corso di studi.
3. Il Presidente della Commissione deve essere individuato tra i professori in ruolo presso l'Ateneo.
4. I membri della Commissione vengono convocati mediante apposita comunicazione scritta, trasmessa anche per posta elettronica, dell'avvenuta nomina e della data della seduta di laurea.

Art. 17 – Relatore della prova finale e assegnazione del correlatore e/o dell'eventuale secondo relatore

1. Relatore della prova finale può essere ogni docente, anche a contratto, titolare di insegnamento o di modulo di insegnamento. Qualora la natura dell'argomento di tesi si presti ad approcci interdisciplinari, il relatore può individuare un secondo relatore competente nelle aree disciplinari coinvolte. Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università, lo stesso può mantenere l'impegno fino ad un anno dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, lo stesso soggetto potrà partecipare unicamente come secondo relatore e/o correlatore.
2. Nel caso in cui lo studente non riesca ad individuare un relatore per la propria prova finale, il

Direttore di Dipartimento provvede ad assegnarne uno d'ufficio.

3. Lo studente concorda con il relatore l'argomento della tesi. È cura del relatore indirizzare lo studente verso la modalità più coerente con le sue possibilità e con i tempi di laurea previsti e verificare la coerenza tra contenuti e tipologia di tesi scelta. Inoltre, è cura del relatore assicurare la correttezza epistemologica e metodologica delle procedure euristiche utilizzate nella stesura dell'elaborato, comprese l'adeguatezza e la precisione linguistica e terminologica.
4. Il correlatore e l'eventuale secondo relatore vengono nominati dal Direttore di Dipartimento. Il correlatore e l'eventuale secondo relatore forniscono il proprio parere alla Commissione prima della formulazione del voto. Il correlatore e l'eventuale secondo relatore partecipano alla discussione dello specifico elaborato.
5. Il relatore della relazione finale di tirocinio è il docente tutor di riferimento dello studente; tale relazione è inoltre supervisionata da un docente delle discipline che sono state oggetto di tirocinio.

Art. 18 – Presentazione della domanda di laurea

1. Il candidato deve far pervenire presso l'Ufficio Segreteria Studenti, anche telematicamente (in formato PDF), dalla casella di posta dell'Università, o tramite posta, il modulo, della domanda di laurea, compilato in ogni sua parte e vistato dal relatore, contenente il titolo definitivo della tesi almeno 45 giorni, naturali e consecutivi, prima dell'inizio della sessione di laurea come individuata nell'ambito del calendario accademico approvato dal Senato Accademico. In caso di impossibilità del reperimento della firma del relatore in tempi utili per la presentazione della domanda, la stessa potrà essere sostituita da una comunicazione via mail del docente relatore, inviata prima del deposito della domanda da parte dello studente. In caso di individuazione di un secondo relatore è comunque sufficiente il visto del relatore. Unitamente alla domanda occorre inviare copia della ricevuta del versamento di importo stabilito dal Consiglio dell'Università.
2. Lo studente, all'atto della presentazione della domanda di ammissione alla prova finale, deve dichiarare di essere a conoscenza che, per laurearsi, deve aver superato tutte le attività previste dal piano individuale degli studi almeno 15 giorni, naturali e consecutivi, prima dell'inizio della sessione di laurea.
3. Due copie della tesi stampate su supporto cartaceo, entrambe firmate in originale sia dallo studente che dal docente relatore (una per il relatore ed una per la biblioteca di Ateneo) ed una in formato PDF su supporto informatico non riscrivibile (CD-R, DVD) devono essere depositate presso l'Ufficio Segreteria Studenti entro 10 giorni dalla data fissata per la discussione della prova finale. Entro il medesimo termine lo studente deve presentare la dichiarazione liberatoria della biblioteca e la ricevuta di compilazione del questionario Almalaurea.
4. Qualora lo studente non effettui tutti gli adempimenti necessari per l'ammissione alla seduta di laurea, per poter partecipare alla sessione seguente dovrà presentare una nuova domanda, così come illustrato al precedente comma 1, ed effettuare nuovamente il versamento, detrando dall'importo previsto per la nuova sessione la quota relativa alla marca da bollo prevista per la pergamena di laurea.
5. Lo studente che, dopo aver presentato domanda di ammissione all'esame di laurea e depositato le copie della tesi entro i termini previsti, non intenda più partecipare all'esame finale, deve presentare, anche in formato elettronico, una dichiarazione di rinuncia indirizzata al Direttore di Dipartimento. Per l'iscrizione ad una sessione successiva, lo studente, nella comunicazione di rinuncia, deve indicare la sessione di laurea in cui intende sostenere la prova finale.

6. I termini e le scadenze indicati al presente articolo sono perentori e non sono ammesse deroghe di alcun tipo, fatte salve, limitatamente a quelli indicati ai precedenti commi 2 e 3, gravi circostanze eccezionali e non prevedibili adeguatamente motivate per le quali ogni tipo di valutazione è rimessa al Direttore di Dipartimento.

TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 19 – Elenco delle attività formative

Denominazione	Modulo	Tipo attività(1)	Ore	Obiettivi formativi specifici
Pedagogia generale		LEZ	60	Il corso è dedicato all'acquisizione delle categorie cardine del discorso pedagogico e alla presentazione delle problematiche attuali della pedagogia in relazione ai cambiamenti della società contemporanea.
Linguistica italiana		LEZ	45	Il Corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza approfondita delle strutture della lingua italiana a livello fonetico, morfologico, sintattico, semantico e pragmatico. A conclusione del percorso gli studenti dovranno essere in grado di analizzare in modo critico produzioni linguistiche appartenenti a differenti registri e varietà, applicando categorie pertinenti ai diversi livelli di analisi
Legislazione scolastica		LEZ	30	Il corso intende analizzare i principali provvedimenti legislativi inerenti alla scuola, l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, con DSA, e con BES, il diritto allo studio, i diritti degli studenti e delle studentesse. Particolare attenzione sarà dedicata alla legislazione scolastica della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Laboratorio di francese		LAB	60	Il laboratorio si propone di fare acquisire gli strumenti e le competenze linguistiche prescritte dal livello C1 della certificazione internazionale.
Geografia socioculturale		LEZ	60	Il corso di propone di sviluppare una visione geografica del territorio. Insegnare ad analizzare in un'ottica transcalare i cambiamenti spaziali e le interrelazioni tra luoghi. Educare alle diversità culturali e alla loro diffusione spaziale nel mondo contemporaneo. Saper costruire percorsi di educazione geografica in funzione dei bisogni formativi del territorio.
Laboratoire Géographie alpine		LAB	15	L'ici et l'ailleurs auquel sont confrontées toutes les collectivités, marque particulièrement les populations alpines à travers les poids des traditions (sans cesse renouvelées, voire fabriquées) et l'ouverture sur les mondes plus au moins éloignés (à travers les migrations, le tourisme par exemple). La problématique de l'ici et de l'ailleurs met en évidence l'ouverture des sociétés alpine et leur capacité d'adaptation, d'abord à la montagne et à sa verticalité et ensuite à au monde extérieur: leur histoire est une constante transformation des obstacles en ressources
Storia della pedagogia		LEZ	60	Il corso analizza le linee fondamentali della letteratura per l'infanzia dal settecento ai giorni nostri. In particolare si focalizza sulla novellistica scolastica finalizzata alla costruzione del cittadino in riferimento ai valori del buon cristiano e del cittadino probbo e operoso.
Matematica elementare		LEZ	60	Il Corso vuole introdurre competenze teoriche di base inerenti l'aritmetica e la geometria in vista della loro

				trasposizione didattica in classe. In particolare si affrontano: insiemi numerici (numeri naturali, interi, razionali) e le operazioni in essi definite; gli aspetti di base della geometria euclidea e delle trasformazioni del piano. Si introdurranno nozioni di base di probabilità e statistica.
Psicologia dello sviluppo		LEZ	60	Il programma svolto durante il corso si propone di offrire allo studente una preparazione di base in psicologia dello sviluppo nella prospettiva del ciclo di vita con un'attenzione particolare all'infanzia e alla fanciullezza. A partire da un'analisi dei modelli teorici e metodologici più attuali della psicologia dello sviluppo, il corso esaminerà lo sviluppo cognitivo, del linguaggio, lo sviluppo affettivo, sociale e quello morale, con particolare attenzione alle loro reciproche interazioni e alle ricadute in campo educativo
Laboratorio di Inglese I Laboratorio di Inglese II Laboratorio di Inglese III Laboratorio di Inglese IV Laboratorio di Inglese V		LAB	30	Inglese 1: Il corso presuppone una conoscenza dell'inglese almeno a livello A2. Si opererà anzitutto una revisione della fonetica essenziale e delle strutture grammaticali e lessicali, per procedere con lo sviluppo del lessico e la costruzione di skills comunicativi (scritti e orali, inclusa la comprensione) relativi a situazioni della vita quotidiana, anche lavorativa (livello B1). Sarà prestata attenzione alle dinamiche di apprendimento, alla prosodia del discorso e alle modalità di costruzione degli enunciati.
			30	Inglese 2: Consolidamento grammaticali e lessicali, anche con attenzione alle frasi complesse all'analisi del discorso. Primi approcci al lessico specialistico. Sviluppo delle capacità di listening, writing e speaking e con l'obiettivo di portare tutti gli studenti oltre la soglia del livello B1.
			60	Inglese 3: Sviluppo degli skills grammaticali e lessicali, di ascolto e di comprensione, incluse attività di <i>note-taking</i> , di <i>reading</i> e <i>writing</i> (livello B2). Sviluppo della capacità di interazione, di analisi del discorso e di comprensione dei registri linguistici. Attività relative al lessico specialistico con testi dedicati.
			30	Inglese 4: Analisi dei principali metodi relativi alla didattica della lingua inglese. Introduzione all'utilizzo di moderne tecnologie e proposta di metodologie e strategie per la realizzazione di unità didattiche adeguate. Il corso è svolto in lingua inglese e presuppone quindi una conoscenza almeno a livello B2.
			30	Inglese 5: Teoria e prassi della valutazione dell'apprendimento e dell'accertamento dei livelli linguistici. Sviluppo di attività didattiche e simulazioni in aula anche per mezzo di strumenti multimediali. Il corso è svolto in lingua inglese e presuppone quindi una conoscenza almeno a livello B2.
Abilitazione C1 Francese				Esame di abilitazione di livello C1
Didattica generale	Base Avanza to	LEZ	75	L'obiettivo del corso è quello di far comprendere, anche attraverso un breve inquadramento storico, gli elementi costitutivi della didattica, i modelli teorici che l'hanno caratterizzata nel tempo e i diversi campi operativi in cui attualmente si esplicita. Successivamente saranno approfonditi specifici modelli didattici in vista di un miglioramento della qualità dei

				processi di insegnamento – apprendimento, con particolare attenzione al modello ecologico dello sviluppo.
Didattica della matematica I		LEZ	45	Il corso intende illustrare alcuni modelli teorici, risultato della ricerca nazionale ed internazionale, che hanno caratterizzata la didattica della matematica nel tempo e alcuni esempi operativi in cui attualmente si esplicita l'insegnamento della matematica nella scuola dell'infanzia e primaria (con particolare attenzione al numero e al problem-solving).
Laboratorio di Algebra		LAB	15	Il laboratorio è finalizzato alla progettazione di percorsi didattici inerenti la rappresentazione numerica attraverso diversi simboli. Si propone pertanto di introdurre diverse tipologie di sistemi di notazione presentandone alcuni cenni storici.)
Letteratura italiana		LEZ	45	Chiavi d'accesso tematiche, formali, storiche, ermeneutiche per la lettura e interpretazione dei classici della letteratura italiana
Letteratura per l'infanzia		LEZ	30	Il corso si pone come obiettivo l'analisi delle origini e dell'evoluzione ottocentesca dei testi scolastici di narrativa con una particolare attenzione al loro ruolo nella costruzione dei sentimenti di cittadinanza e di appartenenza nazionale.
Histoire et francophonie		LEZ	60	Il corso è volto a individuare percorsi tematici capaci di far interagire il concetto di <i>civilization</i> di matrice francese e francofona con gli spazi che, per diversi aspetti, ne hanno condiviso vicende e fenomeni; fra questi spazi particolare attenzione sarà dedicata ai territori francofoni o bilingui cresciuti in aree di "frontiera".
Pedagogia dell'integrazione		LEZ	60	Il corso intende affrontare, anche in prospettiva storica e internazionale, le problematiche pedagogiche legate alla disabilità, con particolare riferimento allo studio e alla promozione delle potenzialità dell'individuo e dei suoi sistemi di vita.
Laboratorio di Pedagogia dell'integrazione		LAB	15	Teatro integrato a scuola. Verranno presentate esperienze locali di buone prassi nel settore del teatro integrato, e sperimentate metodologie per l'utilizzo per l'attivazione di esperienze analoghe nel contesto scolastico
Laboratorio di didattica per la scuola dell'infanzia		LAB	30	Gioco e infanzia. Il laboratorio si propone di sviluppare percorsi operativi e di riflessività ludo matematica analizzando giochi di simulazione, di ruolo e videogiochi per bambini in età scolare e pre-scolare.
Didattica della fisica		LEZ	60	Il corso si propone di sviluppare presso i futuri insegnanti competenze di ordine metodologico per un insegnamento della fisica adeguato agli allievi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, partendo da esperienze di osservazione e di manipolazione dell'ambiente, con particolare attenzione ai metodi attivi e cooperativi.
Laboratorio di didattica della fisica		LAB	15	Si tratta di effettuare alcuni esperimenti campione di metodo in prima persona. Lo studente deve, singolarmente o in gruppo, rispondere direttamente dell'esperienza seguendo il Metodo scientifico con lo scopo di acquisire, a complemento di quanto sviluppato nel corso di Didattica della Fisica, la competenza necessaria per programmare unità di apprendimento al fine di coinvolgere i bambini verso concetti strutturanti della Fisica, partendo da elementi della vita quotidiana, attraverso esperienze e manipolazione, utilizzando, per quanto possibile, materiali

				poveri.
Programmazione, valutazione educativa e tecnologie dell'istruzione	Programmazione e valutazioni educative a Tecnologie dell'istruzione	LEZ	82.5	<p>Le cours se propose de développer chez les futurs enseignants des compétences dans la planification des situations pédagogiques et dans l'évaluation des processus et des acquis.</p> <p>L'apport conceptuel s'intégrera à l'analyse de situations d'apprentissage selon des protocoles ayant trait aux théories du curriculum et à une conception complexe et systémique de l'évaluation scolaire.</p> <p>Il secondo modulo del corso si propone di fornire indicazioni teoriche circa i modelli e le tecniche di programmazione didattica necessari a dare corpo ad una struttura progettuale flessibile e adattabile ai diversi contesti educativi, capace quindi di prevedere gli effetti e modificare le condizioni di applicazione laddove risultasse necessario.</p>
Didactique du plurilinguisme		LEZ	60	Il corso si propone: d'illustrare lo stato della ricerca nell'ambito dell'educazione al plurilinguismo, affrontando, in particolare gli approcci plurali e l'insegnamento integrato di lingua e disciplina, e di fornire applicazioni pratiche dei principi teorici presentati.
Atelier de didactique intégrée des langues		LAB	15	Il laboratorio propone l'analisi di strumenti esistenti e la produzione di nuovi materiali per la didattica integrata delle lingue, adattati al sistema educativo plurilingue della Valle d'Aosta
Pedagogia dell'ambiente e dell'infanzia		LEZ	60	Il corso si propone di costruire consapevolezza sul ruolo dell'insegnante nell'attivare processi virtuosi di conoscenza/cambiamento nei bambini orientati al rispetto per il prossimo, per le diverse forme di vita, per il pianeta che ci ospita e sostiene. Il corso si radica su un modello educativo trasversale (Education for Sustainable Development – ESD) in grado di farsi carico di una visione sistemica della realtà, di promuovere cambiamenti individuali e collettivi sostenibili, di contribuire a rendere gli studenti stessi in qualche modo capaci di vivere la complessità e l'incertezza senza rimanerne travolti. Un momento di riflessione specifico è dedicato all'analisi ed all'approfondimento di quei servizi educativi (fattorie didattiche, agrisili, waldkindergarten, agrinidi, scuole all'aperto,...) e di quelle figure professionali (educatori ambientali, agritate,...) che favoriscono e promuovono l'esperienza diretta in e di ambienti naturali durante l'infanzia, quale presupposto essenziale per la costruzione di una identità ecologica. Per un approfondimento delle tematiche sono previste esercitazioni in campo.
Laboratorio di Pedagogia interculturale		LAB	15	Il laboratorio propone l'analisi e l'interpretazione di materiali e testi inerenti pratiche educative, forme di inculturazione e di formazione in contesti scolastici interculturali.
Didattica della matematica II		LEZ	45	Il corso intende illustrare alcuni modelli teorici, risultato della ricerca nazionale ed internazionale, che hanno caratterizzata la didattica della matematica nel tempo e alcuni esempi operativi in cui attualmente si esplicita l'insegnamento della matematica nella scuola dell'infanzia e primaria (con particolare attenzione all'argomentazione in matematica, all'analisi delle prove INVALSI alle applicazioni in problemi di realtà, delle nozioni di base di probabilità e statistica).

Laboratorio di Geometria		LAB	15	Il laboratorio è finalizzato alla progettazione di percorsi didattici inerenti le figure geometriche, le relazioni geometriche e le trasformazioni geometriche nel piano.
Educazione musicale		LEZ	60	Il primo modulo fornisce un inquadramento dell'oggetto di studio (definizioni di suono e di musica, componenti della musica). Il secondo modulo presenta le principali metodologie dell'educazione musicale, con ampio spazio alle simulazioni di attività didattiche.
Laboratorio di educazione musicale		LAB	15	Il laboratorio prevede la simulazione di attività didattiche di ascolto attivo su brani diversi per funzioni, generi, contesti. Da tali attività deriveranno esperimenti di produzione (esecuzione composizioni musicali).
Laboratorio di valutazione scolastica		LAB	15	Il laboratorio si propone di esaminare in modo critico documenti di programmazione di vario livello e discutere esperienze di valutazione scolastica, con riferimento alle diverse funzioni della valutazione. Si analizzerà, a partire da esempi, il ruolo delle tecnologie nella costruzione di supporti didattici.
Didattica della lingua italiana		LEZ	45	Il corso si propone di definire i fondamenti per una riflessione scientificamente fondata ma al contempo pragmaticamente orientata in direzione di una didattica della lingua italiana che promuova negli apprendenti di età prescolare e scolare un equilibrato sviluppo di competenze ricettive e produttive, tenuto conto delle metodologie e tecniche didattiche proprie dell'educazione linguistica e dei rapporti tra varietà parlate e scritte, tra modelli scolastici e lingua dell'uso, tra differenti registri e contesti d'impiego.
Laboratorio di didattica della lingua italiana		LAB	15	Il laboratorio è finalizzato a guidare gli studenti nella progettazione di materiali didattici che, tenuto conto delle tappe acquisizionali della lingua italiana come LM e come L2, si propongano di affinare le abilità linguistiche ricettive e produttive di apprendenti in età prescolare e scolare.
Abilitazione B2 Inglese				Abilitazione B2 Inglese
Pedagogia sperimentale		LEZ	45	Le cours se propose de développer chez les futurs enseignants et éducateurs des compétences méthodologiques et des connaissances en perspective historique à partir d'un certain nombre de résultats et de procédures issus d'un siècle de pédagogie scientifique.
Littératures francophones, d'enfance et de jeunesse	Littératures francophones Littératures d'enfance et de jeunesse	LEZ	75	Il corso affronterà le principali linee di sviluppo della letteratura per l'infanzia in lingua francese in una prospettiva diacronica e comparativa; analizzerà l'importanza e il ruolo della letteratura per l'infanzia nel processo di apprendimento e di sviluppo cognitivo del bambino; svilupperà metodologie e tecniche di utilizzo di libri per l'infanzia, con un'ampia diacronia e soffermandosi anche sui più recenti prodotti multimediali (libri per bambini, cartoons, fumetti).
Atelier d'écriture créative		LAB	15	Il laboratorio si propone di applicare conoscenze letterarie e teorie estetiche a attività e progetti di scrittura creativa, anche multimediali, in lingua francese.
Psicologia dell'educazione		LEZ	60	Il corso si propone di sviluppare: a) Conoscenze delle principali teorie e dei modelli relativi all'apprendimento e alle questioni ad esso connesse (motivazione, aspetti relazionali, uso di tecnologie, apprendimenti disciplinari specifici, difficoltà di

				apprendimento). b) Competenze nell'applicazione delle conoscenze teoriche in situazioni concrete e di analisi critica delle teorie e dei modelli presentati.
Neuropsichiatria infantile		LEZ	30	Fondamenti di neuropsicopatologia, principali quadri nosografici con particolare riferimento ai disturbi dello sviluppo e alla disabilità mentale; principi di presa in carico, riabilitazione e terapia.
Ecologia		LEZ	75	L'insegnamento intende offrire agli studenti le competenze essenziali per imparare ad apprezzare le relazioni che gli organismi viventi instaurano fra di loro e con l'ambiente fisico.
Laboratorio di ecologia		LAB	15	Il laboratorio propone esperienze pratiche di introduzione ad una relazione ecologia profonda con la Natura
Atelier de Littératures (non c'è francophones ? è voluto) d'enfance et de jeunesse		LAB	15	Nel corso del Laboratorio, gli studenti sperimenteranno strumenti e metodi per promuovere la narrazione e la lettura in ambito scolastico.
Laboratorio di Psicologia dell'educazione		LAB	15	A partir de l'analyse des modèles théoriques et des méthodes orientées vers la construction d'un travail collaboratif en classe, le laboratoire vise à développer les compétences d'élaboration d'un projet d'environnements d'apprentissage collaboratif dans le contexte de l'école primaire
Storia moderna e didattica dei processi storici	Modulo I Modulo II	LEZ	60	Il corso, diviso in due moduli, è volto ad offrire: Modulo I) alcuni strumenti di carattere generale per saper affrontare lo studio della storia in senso critico, padroneggiando in particolare categorie di tipo storiografico, spazio-temporale e metodologico. Modulo II) una bibliografia ragionata sulla definizione del concetto storico-politico di Valle d'Aosta e alcune coordinate della storia istituzionale e culturale di tale territorio fra età moderna e contemporanea.
Didattica delle attività motorie		LEZ	60	Il corso ha l'obiettivo di approfondire le valenze dell'educazione corporea, con particolare riferimenti rispetto alle categorie – anche fenomenologiche - di “corpo vissuto”, “schema corporeo”, “percezione” e “movimento”, con particolare attenzione rispetto ai traguardi curricolari della scuola dell'infanzia e di quella primaria.
Laboratorio di didattica delle attività motorie		LAB	15	Si cercherà di sviluppare la capacità critica di elaborazione di un progetto educativo attraverso l'acquisizione di un metodo che conduca ad utilizzare gli strumenti acquisiti durante il corso.
Sociologia dei processi culturali		LEZ	60	Il corso si articola su più segmenti, tutti focalizzati sull'analisi dei processi di mutamento culturale e innovazione comunicativa nella società globalizzata. Una prima parte del corso intende fornire un'adeguata conoscenza sulla sociologia dell'educazione, con particolare attenzione ai rapporti tra educazione e società, al ruolo svolto dalle agenzie educative, formali e informali, e da quelle di socializzazione nei processi formativi e nell'accesso alla conoscenza. Il secondo, dedicato alla sociologia dei processi culturali e della comunicazione, fornisce una comprensione dell'evoluzione del concetto di cultura nella società moderna e contemporanea, in concomitanza con l'evoluzione delle tecnologie della comunicazione, mettendo particolarmente a fuoco il ruolo

				che cultura e comunicazione hanno svolto nei processi di mutamento sociale, fino ad arrivare agli scenari complessi multi-mediali, multi-etnici e multi-culturali delle attuali società globalizzate. Il corso si propone altresì di comprendere il ruolo che le nuove tecnologie della comunicazione 2.0 - fondate sempre più sul paradigma della conoscenza auto-generata dagli utenti e condivisa attraverso piattaforme social - svolgono nella definizione degli scenari culturali dell'educazione contemporanea, spostando sempre più l'asse dei processi formativi dalla ri/produzione della conoscenza socialmente disponibile alla sua co-costruzione.
Didattica dell'integrazione		LEZ	37,5	Il corso intende presentare la disciplina come l'insieme di prassi, metodi/strategie e processi che permettono la realizzazione di una piena integrazione della persona disabile, nella scuola e nella società. Per la piena realizzazione di questa sua missione, la didattica dell'integrazione si basa, oltre che sull'acquisizione di conoscenze specifiche relative a tecniche, metodi, strumenti, sullo sviluppo di specifiche competenze legate alle peculiari esigenze delle persone disabili. È imprescindibile un'opportuna conoscenza degli aspetti legislativi che insieme normano ed attuano il processo di inclusione scolastica in Italia.
Laboratorio di didattica dell'integrazione		LAB	15	Il PEI per la progettazione inclusiva. Il Piano Educativo Individualizzato, strumento principe della pianificazione individualizzata dello studente disabile nell'ottica dell'inclusione scolastica, verrà presentato e analizzato nelle sue componenti e sperimentato con alcuni casi simulati
Laboratorio didattica per la Scuola primaria		LAB	15	<i>Universal Design for Learning.</i> Il laboratorio si propone di esplorare le metodologie di differenziazione pedagogica in relazione alla programmazione e alla verifica dei processi e dei risultati di apprendimento. In particolare saranno trattate le tecniche di rilevazione e analisi dei bisogni, la valutazione diagnostica e orientativa, la valutazione formativa e le strategie di differenziazione sincronica di metodi e contenuti in vista del raggiungimento di un obiettivo fissato per tutti gli alunni. Saranno analizzate le forme di tutorato, peer education, apprendimento cooperativo, individualizzazione dei percorsi, la didattica per progetti e l'autoregolazione dei processi di apprendimento.
Educazione all'immagine		LEZ	60	Il corso ha la finalità di sviluppare nei futuri maestri le capacità di espressione e il sapere comunicare in modo creativo e personale, padroneggiando i codici artistici ed iconici anche nella loro cifra estetica.
Laboratorio di educazione all'immagine		LAB	15	Il laboratorio si propone di far acquisire conoscenze e abilità relative al disegno e le sue relazioni con le arti visive; elementi di didattica museale; l'acquisizione di strumenti e tecniche nelle diverse aree artistiche; educare all'immagine; educare alla calligrafia.
Laboratorio di tecnologie didattiche		LAB	45	Il percorso formativo permetterà agli studenti di acquisire competenze operative nell'utilizzo funzionale dei principali pacchetti per la scrittura, il calcolo e la presentazione pubblica di contenuti, con particolare riguardo al loro utilizzo in accompagnamento allo studio e alla futura professione. Si promuoveranno inoltre specifiche competenze finalizzate all'impiego di strumenti

				(hardware e software) appositamente realizzati per la veicolazione didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Speciale attenzione verrà dedicata ai temi dell'accessibilità dei prodotti tecnologici e del loro impiego a favore della didattica inclusiva e dell'apprendimento degli studenti con BES.
Tirocini		TIR		Le attività sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, per l'elaborazione, realizzazione, gestione e valutazione di progetti educativi; per lo sviluppo di competenze metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali e organizzativo-istituzionali.
Stage		STA		Lo stage è finalizzato alla conoscenza e all'acquisizione di competenze didattiche, organizzative-istituzionali maturate nel sistema formativo francofono ed adeguatamente supervisionate dalla Commissione tirocini e dal CCS
Prova finale		PRF		La prova finale è finalizzata allo sviluppo di capacità di riflessione critica e all'acquisizione di competenze specifiche per il reperimento di fonti di documentazione, per la progettazione di interventi, per la messa a punto di schemi e procedure di controllo, verifica e monitoraggio, etc.

⁽¹⁾ **Legenda tipologie attività**

Tipologia	Descrizione
LEZ	Lezioni
SEM	Seminari
LAB	Laboratori
ESE	Esercitazioni
PRF	Prova finale
STA	Stage o tirocini

TITOLO III – PIANI DI STUDIO

Art. 20 – Piano di studio – immatricolati a.a. 2016/2017

Primo anno (2016/2017)

Primo semestre	CFU	LIN	Secondo semestre	CFU	LIN
Pedagogia generale M-PED/01	8	Ita	Storia della pedagogia M-PED/02	8	Ita
Linguistica italiana L-FIL-LET12	6	Ita	Matematica elementare MAT/04	8	Ita
Psicologia dello sviluppo M-PSI/04	8	Ita Fra	Legislazione scolastica IUS/09	4	Ita
Geografia socioculturale M-GGR/02	8	Ita	Laboratorio di Inglese I L-LIN/12	2	Ing
Laboratoire Géographie alpine M-GGR/02	1	Fra	Laboratorio di Francese L-LIN/04	4	Fra
			Abilitazione C1 Francese	2	Fra
Totale	31		Totale	28	

Totale crediti primo anno: 59

Secondo anno (2017/2018)

Primo semestre	CFU	LIN	Secondo semestre	CFU	LIN
Didattica generale – base* M-PED/03	5*	Fra Ita	Didattica generale – avanzato* M-PED/03	5*	Ita
Didattica della matematica I MAT/04	6	Ita	Pedagogia dell'integrazione M-PED/03	8	Ita Fra
Laboratorio di Algebra MAT/04	1	Fra	Laboratorio Pedagogia dell'integrazione	1	Fra
Letteratura italiana L-FIL_LET/10	6	Ita	Laboratorio didattica per la scuola dell'infanzia M-PED/03	2	Ita
Letteratura per l'infanzia M-PED/02	4	Ita	Didattica della fisica FIS/08	8	Fra Ita
Histoire et francophonie M.STO/02	8	Fra	Laboratorio didattica della fisica FIS/08	1	Fra
			Laboratorio di Inglese II L-LIN/12	2	Ing
			Tirocinio II anno	3	Fra Ita
Totale	30		Totale	30	

*Esame unico da 10 CFU

Totale crediti primo anno: 60

Terzo anno (2018/2019)

Primo semestre	CFU	LIN	Secondo semestre	CFU	LIN
Programmazione e valutazione educativa* M-PED/04	6**	Ita Fra	Tecnologie dell'istruzione* M-PED/03	5**	Ita
Didactique du plurilinguismo L-LIN/04	8	Fra	Pedagogia dell'ambiente e dell'infanzia M-PED/01	8	Ita
Atelier de didactique intégrée des langues M-PED/03	1	Fra	Laboratorio di Pedagogia interculturale M-PED/01	1	Ita
Didattica della matematica II MAT/04	6	Ita	Laboratorio di valutazione scolastica M-PED/04	1	Fra
Laboratorio di Geometria MAT/04	1	Fra	Didattica della lingua italiana L-FIL-LET/12	6	Ita
Educazione musicale L-ART/07	8	Fra Ita	Laboratorio Didattica della lingua italiana L-FIL-LET/12	1	Ita
Laboratorio di educazione musicale L-ART/07	1	Fra	Laboratorio di Inglese III L-LIN/12	2	Ing
			Abilitazione B2 Inglese	2	Ing
			Tirocinio III anno	4	Fra Ita
Totale	31		Totale	30	

*Esame unico da 11 CFU

Totale crediti primo anno: 61

Quarto anno (2019/2020)

Primo semestre	CFU	LIN	Secondo semestre	CFU	LIN
Pedagogia sperimentale M-PED/04	6	Fra	Ecologia BIO/07	10	Ing
Littératures francophones* L-LIN/03	6	Fra	Laboratorio di Ecologia BIO/07	1	Ing
Atelier d'écriture créative L-LIN/03	1	Fra	Littératures d'enfance et de jeunesse* L-LIN/03	4	Fra
Psicologia dell'educazione M-PSI/04	8	Ita Fra	Atelier de Littératures d'enfance et de jeunesse L-LIN/03	1	Fra
Neuropsichiatria infantile MED/39	4	Ita	Laboratorio di Psicologia dell'educazione M-PSI/04	1	Fra
Insegnamento opzionale**	8	Ita	Laboratorio di Inglese IV L-LIN/12	2	Ing
Stage				3	Fra
Tirocinio IV anno				7	Ita Fra Ing
Totale	33		Totale	29	

*Esame unico da 10 CFU

**Gli insegnamenti opzionali consigliati dal Corso di studio verranno comunicati successivamente.

Totale crediti quarto anno: 62

Quinto anno (2020/2021)

Primo semestre	CFU	LIN	Secondo semestre	CFU	LIN
Storia moderna e didattica dei processi storici – Mod. I* M-STO/02	4	Ita	Storia moderna e didattica dei processi storici – Mod. II* M-STO/02	4	Ita
Didattica delle attività motorie M-EDF/01	8	Fra Ita	Laboratorio Didattica per la scuola primaria M-PED/03	1	Ita
Laboratorio Didattica delle attività motorie M-EDF/01	1	Fra Ita			
Sociologia dei processi culturali SPS/08	8	Ing	Educazione all'immagine ICAR/17	8	Ing Ita
Didattica dell'integrazione M-PED/03	5	Ita	Laboratorio Educazione all'immagine ICAR/17	1	Ing
Laboratorio di didattica dell'integrazione M-PED/03	1	Ita	Laboratorio di tecnologie didattiche M-PED/03	3	Ita
			Laboratorio di Inglese V L-LIN/12	2	Ing
			Prova finale	5	

Tirocinio V anno			7	Fra Ing Ita
Totale	27		Totale	31

*Esame unico da 8 CFU

Totale crediti quinto anno: 58

TOTALE COMPLESSIVO CREDITI: 300